



REGGIONelWeb

HOME CITTÀ PROVINCIA SOCIETÀ SPETTACOLI COSTUME SPORT INTERVISTE FORUM



Home > Economia > Agricoltura: per Reggio Emilia 60milioni di euro con il "Progetto UniCredit Mipaaf. Coltivare il futuro"

Agricoltura: per Reggio Emilia 60milioni di euro con il "Progetto UniCredit Mipaaf. Coltivare il futuro"

16 Mag 2016



In Emilia Romagna l'agricoltura ha conseguito nel 2015 un valore aggiunto di oltre 3,3 miliardi, in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente, con un aumento anche sul fronte degli occupati dell'1,6% (70mila unità). In questo ambito, **Reggio Emilia** nel 2015 si distingue tra le province con i migliori risultati, con un valore aggiunto conseguito nel 2015 di 412 milioni di euro in crescita del 2,7% rispetto al 2014 (elaborazioni **UniCredit** su dati Prometeia); e allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, registra un giro d'affari per export di circa 620milioni di euro.

A fronte di queste evidenze e tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo termine (aumento della domanda mondiale di cibo, dovuto a crescita demografica – popolazione mondiale sopra gli 8 miliardi entro il 2024 – e maggior reddito disponibile a livello globale; elevato potenziale di export da valorizzare, +7miliardi di euro nei prossimi 3 anni secondo Sace), oggi **UniCredit** e il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf)** hanno illustrato un programma finalizzato a sostenere



ARTICOLI RECENTI

- > Agricoltura: per Reggio Emilia 60milioni di euro con il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro"
- > Nuoto Csi: ultima prova del circuito regionale coi migliori 300 atleti
- > Bando attività culturali e Restate 2016: pervenute in Comune 77 proposte

gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano. Per l'Emilia Romagna la Banca si pone l'obiettivo di **erogare circa 800milioni in tre anni, di cui 60milioni per l'area di Reggio Emilia e provincia**. E' il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da **Maurizio Martina**, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Federico Ghizzoni**, Amministratore Delegato di **UniCredit**, e **Gabriele Piccini**, Country Chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane coinvolgendo complessivamente oltre 1200 imprenditori in tutto il Paese.

"La crescita registrata nel 2015, anno di Expo, ci dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre più protagonista – ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Maurizio Martina** – e in grado di offrire importanti opportunità, anche in termini di occupazione. Ma possiamo e vogliamo crescere ancora, soprattutto per quanto riguarda l'export. Con il progetto realizzato insieme a **Unicredit** facciamo un passaggio decisivo in questa direzione, migliorando il rapporto tra banche e imprese agroalimentari. C'è un'importante destinazione di risorse pari a 6 miliardi di euro, ma soprattutto torna ad esserci un credito specializzato per l'agricoltura e l'agroalimentare. Grazie a un approccio mirato e in grado di cogliere la specificità delle aziende del settore, facilitiamo non solo l'accesso al credito ma supportiamo le piccole e medie imprese su alcuni fronti chiave come formazione e promozione".

«L'agroalimentare – ha dichiarato **Federico Ghizzoni**, Amministratore Delegato di **UniCredit** – è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente. L'Italia è anche leader mondiale per numero di prodotti certificati. Al 31 gennaio 2015, si contavano 278 prodotti su un totale di 1.311 (21,1% del totale), per un valore della produzione intorno a 6,5 miliardi e un valore al consumo più che doppio. Nonostante la qualità dei nostri prodotti e il crescente interesse per il made in Italy, l'Italia esporta meno dei principali paesi competitor. Il confronto internazionale indica che rimane un potenziale di export da valorizzare ancora molto elevato, come segnala lo stesso fenomeno dell'Italian sounding, stimato intorno a 60 miliardi di euro».

«La filiera agroalimentare italiana – ha dichiarato **Gabriele Piccini**, Country Chairman Italy di **UniCredit** – è composta da un tessuto di piccole e medie imprese e può ancora fare molto sul fronte dell'organizzazione e dell'aggregazione. Il nostro progetto prevede un supporto a 360 gradi, dalla esportazione dei prodotti alla loro certificazione, dal sostegno finanziario alla consulenza tecnologica. Tutti questi motivi ci hanno indotto a intervenire in maniera organica a sostegno del settore agroalimentare. Innanzitutto abbiamo stanziato un apposito plafond di 6 miliardi di euro per il triennio 2016-2018 e parallelamente metteremo in campo per gli imprenditori del settore un programma di interventi formativi e di soluzioni tecnologiche innovative».

Il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro" si fonda su alcuni pilastri:

Il primo poggia sulla erogazione di nuova finanza per sostenere progetti e investimenti delle imprese dell'agroalimentare italiano. Per l'**Emilia Romagna** **UniCredit** ha deciso di destinare a questo settore **circa 800milioni di euro – di cui circa 60milioni per l'area di Reggio Emilia e provincia** – nel triennio 2016-2018, per rispondere alle specifiche esigenze degli imprenditori. Inoltre, **UniCredit** lancerà il nuovo Agribond, una tranced cover dedicata alle imprese della filiera agricola, che, basandosi sulla garanzia pubblica fornita da ISMEA e sfruttandone l'effetto moltiplicatore, consentirà l'attivazione di nuove erogazioni inizialmente per 300 milioni di euro, replicabili nel tempo

Il secondo pilastro riguarda invece la **formazione e lo sviluppo delle conoscenze**. Nasce infatti una **Agri-Business School** che poggia su tre macro aree tematiche: competenze di base, ovvero un percorso formativo per acquisire le principali conoscenze finanziarie; Export Management, che comprende sessioni formative dedicate a tematiche di internazionalizzazione; eInnovazione, che propone sessioni formative su tematiche di particolare attualità come la filiera corta, la tracciabilità e l'agricoltura di precisione.

> Riscossione Tari, confermato affidamento a Iren. Pagamento più semplice

> ZTL e area pedonale in centro storico: al via la raccolta di suggerimenti dei cittadini

Molto importante è inoltre il concetto di “Smart Agriculture”. Per questo nasce oggi “Value for Food”, l’iniziativa congiunta di UniCredit, Cisco Systems Italy (azienda leader nelle tecnologie del digitale) e Penelope Spa (azienda leader in tecnologia e know-how per il digitale nell’Agri-Food) rivolta a finanziare e realizzare programmi di evoluzione tecnologica delle Aziende Agroalimentari, che sappiano coniugare le esigenze di comunicazione e marketing territoriale, di efficientamento e automazione dei processi di filiera, di dematerializzazione e di digitalizzazione degli asset informatici. L’iniziativa mira a predisporre un’offerta di servizi alle Aziende Agricole – dalla formazione alle piattaforme digitali – sostenuta da un programma di finanziamento. Value For Food è lo strumento che consente la valorizzazione del proprio marchio e dell’immagine del Made In Italy (branding), la difesa dalla contraffazione diffusa del prodotto (anticontraffazione), l’efficientamento dei processi produttivi garantendo la sinergia con i fornitori e i distributori (tracciabilità) e il vantaggio competitivo a livello internazionale.



Login

Nome utente:

Password:

Ricordami

Registrazione

Password persa

Login

Discussioni recenti

- Lega Nord, pioggia di Rinvii a Giudizio. Fra i 19 imputati Alessandri e Giovanni
- Fantinati: “Manghi lasci la presidenza dell’Unione Bassa Reggiana”
- Bilancio 2016: calano le tasse a Poviglio
- Alcuni profughi pakistani si presentano in Questura per lamentarsi dei pasti
- Comune di Brescello sciolto per Mafia

Forum

- CITTA’
- BASSA
- ZONA CERAMICHE
- MONTAGNA - VAL D’ENZA
- ITALIA

Login

Copyright 2015 Tutti i diritti riservati.

Utilizziamo i cookies per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Per saperne di più, accedi alla nostra [Privacy Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

Accetta